



**PROVINCIA
DI PARMA**

REGISTRO DI PROTOCOLLO

N° 456 del 10/01/2020 08:57

Movimento: Arrivo

Tipo Documento:

Tramite: PEC

Classificazione: 11.16.03

Doc. Esterno n° 3101 del 10/01/2020 00:00

Documento precedente: 2019 34899

Oggetto: **PROGETTAZIONE DI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DELLA VIABILITÀ LOCALE NELLAPROVINCIA DI PARMA NELL'AMBITO DEL PROGETTO DENOMINATO 'CORRIDOIO PLURIMODALE TIRRENO BRENNERO RACCORDO AUTOSTRADALE TRA L'AUTOSTRADA DELLA CISA E L'AUTOSTRADA DEL BRENNERO NOGAROLE ROCCA (VR) I° LOTTO, PROGETTAZIONE DEFINITIVA DEI LAVORI - RICHIESTA DI INTEGRAZIONI**

Mittenti

Denominazione

Comune di Residenza

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E L'AMBIENTE DELL'EMILIA ROMAGNA

BOLOGNA

Smistamenti

| In carico a | dal | Data ricev. | Trasmesso da | Smistamento per |
|---|------------|-------------|-----------------------|-----------------|
| SERVIZIO VIABILITA' E INFRASTRUTTURE - TRASPORTI ECCEZIONALI - ESPROPRI | 10/01/2020 | 10/01/2020 | PROTOCOLLO - ARCHIVIO | COMPETENZA |
| UFFICIO PROGETTAZIONE e DIREZIONE LAVORI - PONTI e MANUFATTI STRADALI | 10/01/2020 | 10/01/2020 | PROTOCOLLO - ARCHIVIO | COMPETENZA |

Provincia di Parma
Servizio Viabilità e Infrastrutture
Via Martiri della Libertà 15
43123 Parma

Trasmesso tramite PEC

Oggetto: progettazione di interventi di adeguamento della viabilità locale nella Provincia di Parma nell'ambito del progetto denominato "Corridoio Plurimodale Tirreno Brennero raccordo autostradale tra l'Autostrada della Cisa e l'Autostrada del Brennero Nogarole Rocca (VR) I° lotto, progettazione definitiva dei lavori - richiesta di integrazioni

Preso atto della documentazione pervenuta con protocollo Arpae 198756 del 30/12/2019, si evidenzia quanto segue.

I progetti sono stati sottoposti a procedure di verifica (screening) conclusasi con Delibera di Giunta Regionale n. 168/2014, la stessa prevedeva di fornire una stima delle terre e rocce da scavo prodotte durante l'esecuzione dei lavori.

I progetti sono stati poi sottoposti a revisione con una procedura conclusasi nel 2017 e con l'attuale proposta, che prevede le seguenti modifiche:

1. rispetto al Progetto Preliminare, è stato stralciato l'intervento di risezionamento della SP11, ricompreso nel Lotto 2, nel tratto a nord dell'abitato di Fontevivo, compreso tra la rotonda (R4) e la rotonda TAV nel Comune di Fontanellato; tale intervento sarà oggetto di futuri finanziamenti;

2. a fronte delle prescrizioni emerse durante l'iter approvativo dell'opera sono state definite le seguenti modifiche progettuali:

- nell'ambito del lotto 1 è stato stralciato l'intervento di risezionamento stradale sul tratto extraurbano con giacitura est-ovest, tra la rotonda di progetto con via Bellena e l'inizio del lotto 2;

- nell'ambito del lotto 2 è stata stralciata la realizzazione della rotonda R1 e del tratto di risezionamento compreso tra la rotonda R1 e la rotonda R2;

- realizzazione di marciapiedi lungo Strada Nuova;

- realizzazione di due bacini di laminazione per mantenere l'invarianza idraulica;

- realizzazione di una pista ciclabile in sede propria lungo la SP 11;

- realizzazione di due rotonde in corrispondenza del raccordo con Strada del Torchio ed in corrispondenza dell'incrocio tra via Roma e Strada Nuova;

Il documento di Valutazione Ambientale Preliminare evidenzia correttamente come, a seguito dell'approvazione del DPR 120/2017, non è più possibile ottemperare alla prescrizione della Delibera secondo cui "al fine di minimizzare l'utilizzo di inerti da costruzione e gli impatti derivanti dai trasporti andranno utilizzati sistemi di trattamento a calce e/o cemento dei terreni di scavo".

La nuova proposta prevede che le terre provenienti dagli scavi funzionali alla realizzazione dell'opera saranno gestite secondo quanto stabilito dal DPR 120/2017, previa verifica di conformità delle condizioni e dei requisiti previsti dall'articolo 184-bis del decreto legislativo

3 aprile 2006, n. 152, e dall'articolo 4 dello stesso decreto, mentre i terreni argilloso-limosi in posto, corrispondenti al piano di posa del pacchetto stradale, saranno stabilizzati a calce per uno spessore di 30 cm.

Alla luce dell'iter finora svolto non risulta possibile riscontrare i volumi stimati delle terre soggette ad escavazione e movimentazione, e sulle stime di quanto verrà sottoposto a verifica per l'utilizzo come sottoprodotto e quanto invece stabilizzato.

Pertanto si inoltra richiesta di integrazioni in merito al computo aggiornato delle terre e rocce da scavo.

A disposizione per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti.

Il tecnico incaricato
(*Matteo Olivieri*)

Servizio Sistemi Ambientali Area Ovest
il Responsabile
(*Maurizio Poli*)

Documento firmato digitalmente

Rif. Arpae 198756 del 30/12/2019
Cod. Sinadoc 35964/2019